

**COMUNE DI
FAGNANO CASTELLO**

**RELAZIONE PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA
2013-2015**

INDICE

La Relazione in sintesi

Introduzione e logica espositiva	1
Programmazione ed equilibri finanziari	2
Programmazione ed equilibri patrimoniali	3
Programmazione e politica d'investimento	4

Caratteristiche generali

Popolazione	5
Territorio	7
Personale in servizio	8

Analisi delle risorse

Fonti di finanziamento (bilancio corrente)	10
Fonti di finanziamento (bilancio investimenti)	11
Entrate tributarie	12
Contributi e trasferimenti correnti	15
Proventi extratributari	16
Contributi e trasferimenti in c/capitale	17
Proventi e oneri di urbanizzazione	18
Accensione di prestiti	19
Riscossione di crediti e anticipazioni	20

Letture del bilancio per programmi

Quadro generale degli impieghi per programma	21
Amministrazione, gestione e controllo	22
Giustizia	24
Polizia locale	26
Istruzione pubblica	28
Cultura e beni culturali	30
Sport e ricreazione	32
Turismo	34
Viabilità e trasporti	36
Gestione del territorio e dell'ambiente	38
Settore sociale	40
Sviluppo economico	42
Servizi produttivi	44
Investimenti	46
Riepilogo dei programmi per finanziamento	48



LA RELAZIONE IN SINTESI

INTRODUZIONE E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione del consiglio comunale, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti distinti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare bene l'attività dell'ente, quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza. Il quadro normativo della finanza locale, con la definizione delle precise competenze comunali, infatti, è ancora lontano da assumere una configurazione solida e duratura. E questo complica e rende più difficili le nostre decisioni.

La presente Relazione, nonostante continui a persistere le oggettive difficoltà appena descritte, vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Anche il consigliere comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, come il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dal comune, devono poter ritrovare all'interno di questa Relazione le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti nel tempo. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

La prima parte, denominata "*La relazione in sintesi*", fornisce al lettore una chiave di lettura sintetica sulla dimensione economica dei mezzi che il comune intende reperire e poi utilizzare. Sono pertanto presi in considerazione gli elementi di natura finanziaria, con i relativi equilibri di bilancio tra le entrate e le uscite, le disponibilità concrete del patrimonio comunale, con il suo riparto in attività e passività, per concludere infine con il riepilogo dei principali elementi che caratterizzano il reperimento e il successivo impiego delle risorse di parte investimento, tradotte poi in opere pubbliche.

La seconda sezione, intitolata "*Caratteristiche generali*", sposta l'attenzione su quello che l'industria privata chiamerebbe "mezzi di produzione", e cioè le dotazioni strumentali ed umane impiegate per erogare i servizi al cittadino. Il tutto, dopo avere delineato sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo contesto, assumono particolare importanza le attribuzioni delegate dalla regione al comune, gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo, e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per la valorizzazione del territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata.

Nella terza parte della relazione, intitolata "*Analisi delle risorse*", sono sviluppate le principali tematiche connesse con il reperimento delle risorse che saranno poi destinate a coprire il fabbisogno di spesa dei due principali campi di azione del comune, e cioè la gestione dei servizi e gli interventi in conto capitale. L'attenzione viene posta sulle specifiche fonti di entrata che finanziano sia il bilancio corrente (gestione) che il bilancio degli investimenti (opere pubbliche). Maggiori informazioni di dettaglio sono poi rese disponibili negli argomenti che riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica prettamente contabile. Si procede quindi ad osservare sia il trend storico che la previsione futura delle entrate tributarie, dei contributi e trasferimenti correnti, dei contributi e trasferimenti in C/capitale, dei proventi e oneri di urbanizzazione, delle accensione di prestiti per terminare, infine, con le riscossione di crediti e le anticipazioni.

L'argomento successivo della Relazione è forse quello che riscuote il maggiore interesse proprio perché, ultimata la premessa ambientale (La relazione in sintesi) e quella finanziaria (Analisi delle risorse), si arriva finalmente al dunque e si delineano gli specifici ambiti di spesa dell'ente. Nella sezione "*La lettura del bilancio per programmi*", infatti, sono identificati sia gli obiettivi che i costi monetari di ogni macro intervento programmato dall'Amministrazione. L'iniziale visione d'insieme, che delimita la programmazione finanziaria e strategica ciascun programma, è quindi seguita dalla dettagliata analisi di ciascun programma previsto nell'intervallo di tempo considerato, dove le risorse finanziarie e gli obiettivi programmatici costituiscono le facce distinte del medesimo sforzo di pianificazione e coordinamento. Chiude questa importante sezione il riepilogo dei programmi per fonte di finanziamento, nel quale l'attenzione è di nuovo posta sulle modalità di reperimento delle risorse che renderanno poi possibile la realizzazione degli interventi.

La parte terminale della Relazione può essere considerata una semplice appendice, e il nome stesso di "*Contesto generale della programmazione*" attribuito a questa sezione già di per sé delimita il contenuto residuale dei due argomenti presi in esame. Si tratta, infatti, di distogliere per un istante lo sguardo dalla programmazione futura per fare alcuni rapidi accenni sullo stato di attuazione dei programmi precedenti, seguito poi da talune considerazioni sul necessario grado di coerenza dei programmi, o meglio ancora, dell'intero processo di pianificazione dell'ente locale.

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate ai programmi

Tributi	(+)	1.880.192,84
Trasferimenti	(+)	282.666,46
Entrate extratributarie	(+)	300.500,00
Entr. correnti spec. per invest.	(-)	0,00
Entr. correnti gen. per invest.	(-)	0,00
Risorse ordinarie		2.463.359,30
Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00
Entr. C/cap per spese correnti	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale (destinato ai programmi)		2.463.359,30

Uscite correnti impiegate nei programmi

Spese correnti	(+)	2.191.050,15
Funzionamento		2.191.050,15
Rimborso di prestiti	(+)	422.309,15
Rimborso anticipazioni cassa	(-)	150.000,00
Rimborso finanziamenti a breve	(-)	0,00
Indebitamento		272.309,15
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00
Disavanzo pregresso		0,00
Totale (impiegato nei programmi)		2.463.359,30

Entrate investimenti destinate ai programmi

Trasferimenti capitale	(+)	1.718.500,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00
Riscossione crediti	(-)	0,00
Entr. correnti spec. per invest.	(+)	0,00
Entr. correnti gen. per invest.	(+)	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	0,00
Risorse gratuite		1.718.500,00
Accensione di prestiti	(+)	150.000,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni cassa	(-)	150.000,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		0,00
Totale (destinato ai programmi)		1.718.500,00

Uscite investimenti impiegate nei programmi

Spese in conto capitale	(+)	1.718.500,00
Concessione crediti	(-)	0,00
Investimenti effettivi		1.718.500,00
Totale (impiegato nei programmi)		1.718.500,00

Riepilogo entrate 2013

Correnti	2.463.359,30
Investimenti	1.718.500,00
Movimenti di fondi	150.000,00
Entrate destinate ai programmi (+)	4.331.859,30
Servizi C/terzi	816.000,00
Altre entrate (+)	816.000,00
Totale	5.147.859,30

Riepilogo uscite 2013

Correnti	2.463.359,30
Investimenti	1.718.500,00
Movimenti di fondi	150.000,00
Uscite impiegate nei programmi (+)	4.331.859,30
Servizi C/terzi	816.000,00
Altre uscite (+)	816.000,00
Totale	5.147.859,30

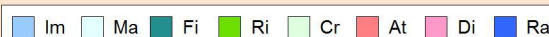
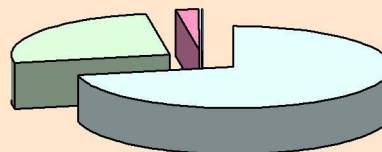
PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2011

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	12.233.404,28
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
Rimanenze	0,00
Crediti	4.393.323,24
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	401.668,77
Ratei e risconti attivi	9.625,00
Totale	17.038.021,29

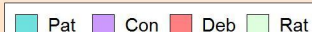
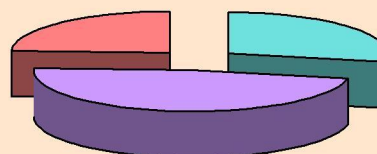
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2011

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	4.800.604,23
Conferimenti	8.104.679,83
Debiti	4.132.737,23
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	17.038.021,29

Composizione del passivo

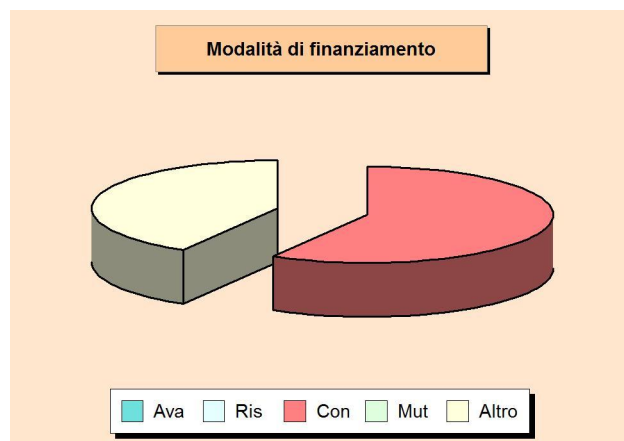


PROGRAMMAZIONE E POLITICA D'INVESTIMENTO

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli investimenti 2013

Denominazione	Importo
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	1.005.000,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	713.500,00
Totale	1.718.500,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2013-15

Denominazione	2013	2014	2015
ADEGUAMENTO STRUTT. E TECN. DEPURATORE	330.000,00	0,00	0,00
PROGETTO GAL A TUTELA DELL'AMBIENTE	50.000,00	0,00	0,00
ADEGUAMENTO STRUTT. E SISMICO EDIFICI SCOLASTICI	700.000,00	0,00	0,00
RIFACIMENTO TRATTI RETE IDRICA	200.000,00	0,00	0,00
OPERE MINORI	133.500,00	0,00	0,00
PROGETTO PISL IMP.SPORTIVO CALORIA	305.000,00	0,00	0,00
VEDI PIANO OPERE PUBBLICHE TRIENNALE	0,00	10.349.000,00	9.027.000,00
Totale	1.718.500,00	10.349.000,00	9.027.000,00



CARATTERISTICHE GENERALI



POPOLAZIONE

Il fattore demografico

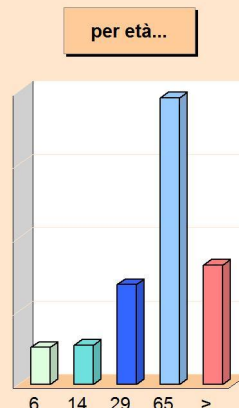
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione (andamento demografico)		1.1
Popolazione legale		
Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)		4.198 1.1.1
Movimento demografico		
Popolazione al 01-01	(+)	3.953 1.1.3
Nati nell'anno	(+)	25 1.1.4
Deceduti nell'anno	(-)	30 1.1.5
	Saldo naturale	-5
Immigrati nell'anno	(+)	63 1.1.6
Emigrati nell'anno	(-)	52 1.1.7
	Saldo migratorio	11
	Popolazione al 31-12	3.959 1.1.8

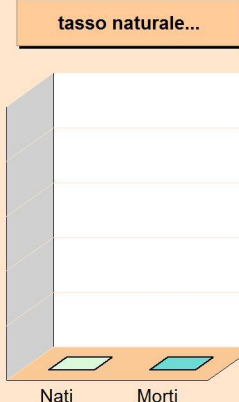
Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)		1.1
Popolazione suddivisa per sesso		
Maschi	(+)	1.899 1.1.2
Femmine	(+)	2.060 1.1.2
	Popolazione al 31-12	3.959
Composizione per età		
Prescolare (0-6 anni)	(+)	250 1.1.9
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	265 1.1.10
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	679 1.1.11
Adulta (30-65 anni)	(+)	1.952 1.1.12
Senile (oltre 65 anni)	(+)	813 1.1.13
	Popolazione al 31-12	3.959



Popolazione (popolazione insediabile)		1.1
Aggregazioni familiari		
Nuclei familiari		0 1.1.2
Comunità / convivenze		0 1.1.2
Tasso demografico		
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,00 1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,00 1.1.15
Popolazione insediabile		
Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		7.180 1.1.16
Anno finale di riferimento		2.011 1.1.16



Popolazione (andamento storico)							1.1
		2007	2008	2009	2010	2011	
Movimento naturale							
Nati nell'anno	(+)	37	45	44	27	25	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-)	57	48	41	43	30	1.1.5
Saldo naturale		-20	-3	3	-16	-5	
Movimento migratorio							
Immigrati nell'anno	(+)	86	92	53	50	63	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-)	55	71	78	82	52	1.1.7
Saldo migratorio		31	21	-25	-32	11	
Tasso demografico							
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,91	1,11	1,10	0,60	0,00	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	1,40	1,18	1,03	1,07	0,00	1.1.15

Livello di istruzione della popolazione residente 1.1.17

Considerazione socio-economica delle famiglie 1.1.18

TERRITORIO

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico) 1.2

Estensione geografica 1.2.1

Superficie	(Kmq.)	26
------------	--------	----

Risorse idriche 1.2.2

Laghi	(num.)	2
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	4
------------------	--------	---

Strade 1.2.3

Statali	(Km.)	10
---------	-------	----

Provinciali	(Km.)	12
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	135
----------	-------	-----

Vicinali	(Km.)	113
----------	-------	-----

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica) 1.2

Piani e strumenti urbanistici vigenti 1.2.4

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	(08.09.1993	Decreto regionale 1012)
---------------------------	-------	----	-------------	-------------------------

Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	(08.09.1993	Decreto Regionale 1012)
----------------------------	-------	----	-------------	-------------------------

Programma di fabbricazione	(S/N)	No		
----------------------------	-------	----	--	--

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No		
-------------------------------------	-------	----	--	--

Piano insediamenti produttivi 1.2.4

Industriali	(S/N)	No		
-------------	-------	----	--	--

Artigianali	(S/N)	No		
-------------	-------	----	--	--

Commerciali	(S/N)	No		
-------------	-------	----	--	--

Altri strumenti	(S/N)	No		
-----------------	-------	----	--	--

Coerenza urbanistica 1.2.4

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No		
------------------------------------	-------	----	--	--

Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0		
---------------------------	-------	---	--	--

Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0		
---------------------------	-------	---	--	--

Area interessata P.I.P.	(mq.)	0		
-------------------------	-------	---	--	--

Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0		
-------------------------	-------	---	--	--

Considerazioni e vincoli

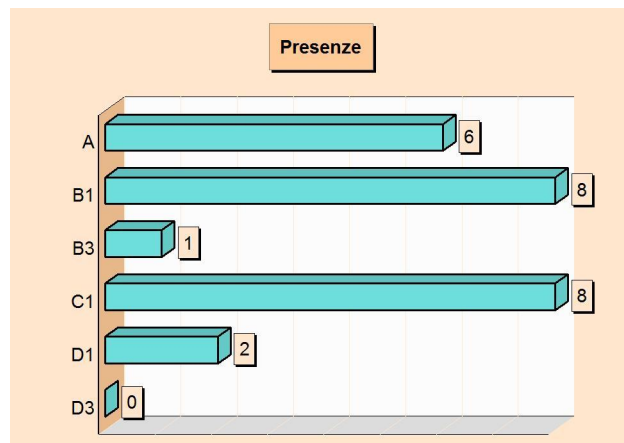
PERSONALE IN SERVIZIO

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

Personale complessivo 1.3.1.1

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A	6	6
B1	8	8
B3	1	1
C1	9	8
D1	3	2
D3	1	0
Personale di ruolo	28	25
Personale fuori ruolo		0
Totale generale		25



Area: Tecnica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D1	1	1
C1	2	2

Segue 1.3.1.3

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B1	5	5
A	6	6

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D3	1	0
D1	1	0
C1	1	1

Segue 1.3.1.4

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B3	1	1
B1	1	1

Area: Vigilanza

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D1	1	1
C1	4	3

Segue 1.3.1.5

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B1	2	2

Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C1	2	2

Segue 1.3.1.6

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive

--	--

Considerazioni e vincoli





ANALISI DELLE RISORSE



FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio corrente)

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle varie componenti e distingue le risorse destinate alla gestione (bilancio corrente), alle spese in C/capitale (investimenti) e alle operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2013

2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	2.463.359,30	2.463.359,30
Investimenti	1.718.500,00	1.718.500,00
Movimento fondi	150.000,00	150.000,00
Servizi conto terzi	816.000,00	816.000,00
Totale	5.147.859,30	5.147.859,30

Le risorse per garantire il funzionamento

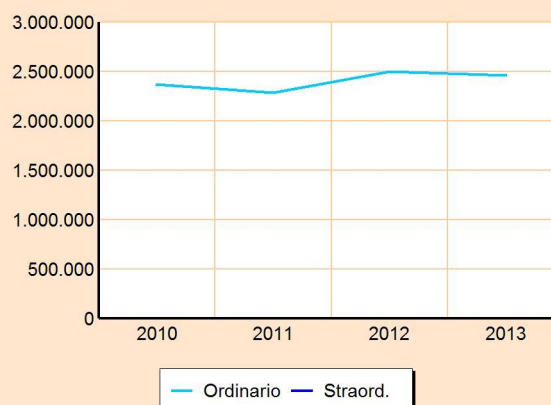
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi..), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2013

2.1.1

Entrate		2013
Tributi	(+)	1.880.192,84
Trasferimenti	(+)	282.666,46
Entrate extratributarie	(+)	300.500,00
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00
Risorse ordinarie		2.463.359,30
Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		2.463.359,30

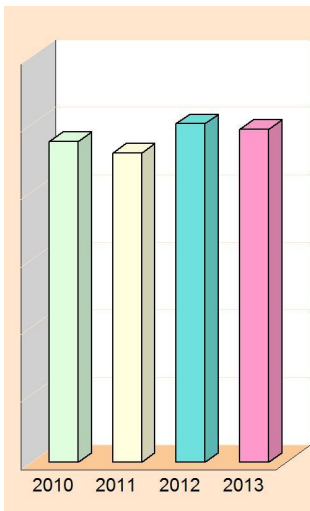
Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

2.1.1

Entrate		2010	2011	2012
Tributi	(+)	695.658,54	1.864.351,41	1.895.393,84
Trasferimenti	(+)	1.442.227,85	218.151,13	250.771,74
Entrate extratributarie	(+)	236.664,40	255.903,34	355.750,00
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	-3.458,86	-51.654,62	0,00
Risorse ordinarie		2.371.091,93	2.286.751,26	2.501.915,58
Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		0,00	0,00	0,00
Totale		2.371.091,93	2.286.751,26	2.501.915,58



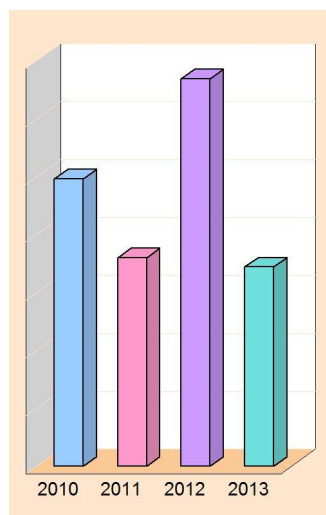
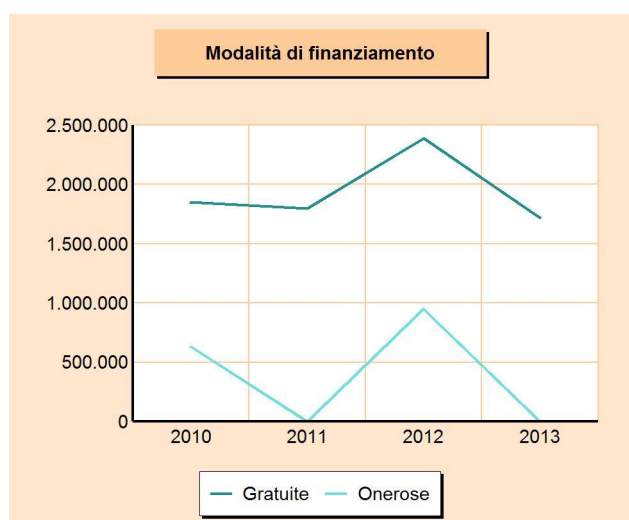
FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio investimenti)

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



Fabbisogno 2013

2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	2.463.359,30	2.463.359,30
Investimenti	1.718.500,00	1.718.500,00
Movimento fondi	150.000,00	150.000,00
Servizi conto terzi	816.000,00	816.000,00
Totale	5.147.859,30	5.147.859,30

Finanziamento bilancio investimenti 2013

2.1.1

Entrate		2013
Trasferimenti capitale	(+)	1.718.500,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00
Riscossione di crediti	(-)	0,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	0,00
Risorse gratuite		1.718.500,00
Accensione di prestiti	(+)	150.000,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	-150.000,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		0,00
Totale		1.718.500,00

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

2.1.1

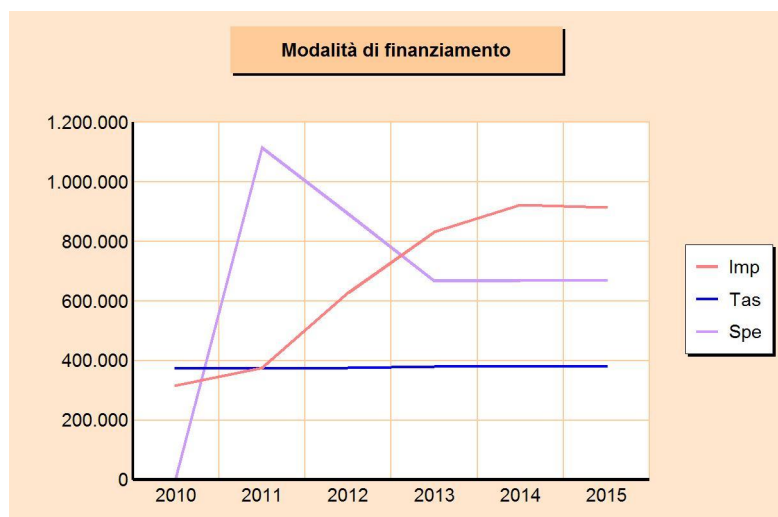
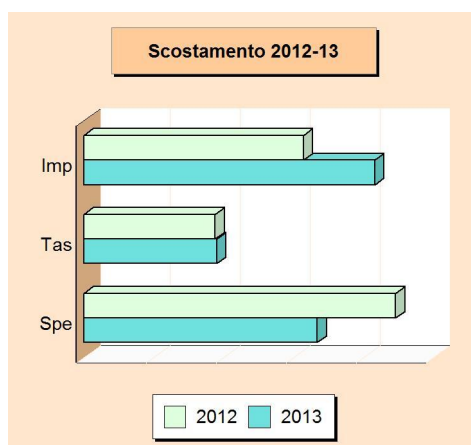
Entrate		2010	2011	2012
Trasferimenti capitale	(+)	1.846.340,61	1.747.159,04	2.391.766,72
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	0,00	0,00	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	3.458,86	51.654,62	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse gratuite		1.849.799,47	1.798.813,66	2.391.766,72
Accensione di prestiti	(+)	630.000,00	0,00	1.100.000,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	-150.000,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse onerose		630.000,00	0,00	950.000,00
Totale		2.479.799,47	1.798.813,66	3.341.766,72

ENTRATE TRIBUTARIE

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva. L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.

Entrate tributarie		2.2.1.1	
Titolo 1	Scostamento	2012	2013
(intero titolo)	-15.201,00	1.895.393,84	1.880.192,84
Composizione		2012	2013
Imposte (Cat.1)		627.800,00	831.900,00
Tasse (Cat.2)		375.500,00	380.699,00
Tributi speciali (Cat.3)		892.093,84	667.593,84
Totale		1.895.393,84	1.880.192,84



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi. È questo il caso dell'imposta Municipale Propria (IMU), dell'addizionale sull'IRPEF, dell'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

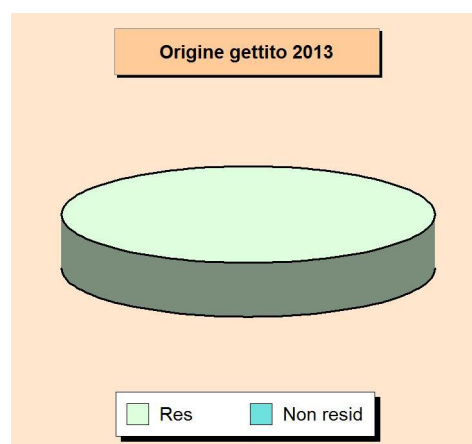
Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

2.2.1.1

Aggregati	2010	2011	2012	2013	2014	2015
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Imposte	316.865,96	375.939,81	627.800,00	831.900,00	923.155,73	913.392,60
Tasse	374.121,20	374.196,56	375.500,00	380.699,00	380.736,55	380.774,10
Tributi speciali	4.671,38	1.114.215,04	892.093,84	667.593,84	667.681,20	667.768,57
Totale	695.658,54	1.864.351,41	1.895.393,84	1.880.192,84	1.971.573,48	1.961.935,27

Imposizione sugli immobili			2.2.1.2
IMU	Scostamento	2012	2013
(intero gettito)	212.000,00	340.000,00	552.000,00

Composizione	Aliquota	Detrazione
1^ casa (ab.principale)	4,00	200,00
2^ casa (aliquota ordinaria)	0,00	0,00
Fabbricati produttivi	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00



Gettito imposizione sugli immobili							2.2.1.2
Gettito edilizia	Residenziale		Non residenziale		Totale		
	2012	2013	2012	2013	2012	2013	
1^ casa (ab. principale)	123.000,00	123.000,00	0,00	0,00	123.000,00	123.000,00	
2^ casa (aliquota ordinaria)	217.000,00	429.000,00	0,00	0,00	217.000,00	429.000,00	
Fabbricati produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	340.000,00	552.000,00	0,00	0,00	340.000,00	552.000,00	

Considerazioni e vincoli

2.2.1.7

Per ciò che attiene all'IMU il Comune di Fagnano Castello è tra i pochi ad aver applicato nell'anno 2012 le aliquote base stabilite dalla legge, ossia il 4 per mille per la prima casa ed il 7,6 per mille per gli altri fabbricati.

In attesa di legislazione statale che molto probabilmente definirà un nuovo assetto del federalismo fiscale le aliquote sono rimaste invariate, stante l'impossibilità di garantire il rispetto del patto di stabilità 2013, nel caso di diminuzione di entrata.

Il nostro Comune nel 2013 è chiamato per la prima volta a dare il proprio contributo in materia di riordino dei conti pubblici, assicurando un saldo obiettivo programmato di circa 263.000,00.

Visto l'indebitamento eccessivo del nostro Ente, con incidenza della spesa a titolo di interessi superiore al 6%, il rispetto del patto comporterà nell'anno finanziario 2013, una minore capacità di spesa per circa 100.000,00 da destinare a riduzione del debito.

La rigidità strutturale della spesa, unita ai nuovi vincoli, ha reso impossibile la diminuzione delle aliquote a salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Nell'esercizio corrente al posto della TARSU i cittadini pagheranno la TARES, tariffa rifiuti e servizi.

L'introduzione della stessa comporterà per la prima volta per il nostro Comune l'obbligo di copertura al 100% del servizio di che trattasi.

Al fine di non gravare i cittadini di aumenti vertiginosi con il passaggio dal 70% (copertura anni precedenti) al 100% abbiamo cercato di diminuire quanto più possibile i costi del servizio, con approvazione di tariffe il quanto più possibili eque, in considerazione delle novità di legge imposte.

Il nuovo gettito, penalizzerà purtroppo le famiglie numerose, in quanto l'impostazione legislativa è quella di tassare la capacità di produzione dei rifiuti.

Le famiglie composte da 1 -2 componenti pagheranno una somma minore rispetto alla TARSU, infine, tutti i contribuenti pagheranno allo Stato una imposta di 0,30 centesima al mq. che pur essendo contenuta nell'ultima rata di fatto sarà incassata dallo Stato.

Valutazione dei cespiti imponibili, loro evoluzione nel tempo e mezzi di accertamento

2.2.1.3

Incidenza del gettito IMU da fabbricati produttivi rispetto al gettito da abitazione

2.2.1.4

Aliquote applicate a ciascun tributo e congruità del gettito rispetto ai cespiti imponibili

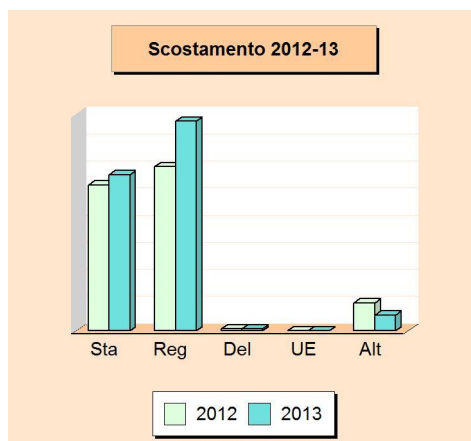
2.2.1.5

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Verso il federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul *federalismo fiscale*, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza del comune. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia locale che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la "soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese (...) ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi (...) e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti" (Legge n.42/09, art.11/1).

Contributi e trasferimenti correnti		2.2.2.1	
Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2012	2013
	31.894,72	250.771,74	282.666,46
Composizione		2012	2013
Trasferimenti Stato (Cat.1)		107.575,98	115.169,87
Trasferimenti Regione (Cat.2)		121.145,76	154.546,59
Trasf.Regione su delega (Cat.3)		1.450,00	1.450,00
Trasferimenti comunitari (Cat.4)		0,00	0,00
Trasf. altri enti pubblici (Cat.5)		20.600,00	11.500,00
Totale		250.771,74	282.666,46



Contributi e trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)							2.2.2.1
Aggregati (intero Titolo)	2010 (Accertamenti)	2011 (Accertamenti)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	
Trasf. Stato	1.215.238,13	93.326,61	107.575,98	115.169,87	115.181,39	115.192,91	
Trasf. Regione	215.668,99	120.357,62	121.145,76	154.546,59	154.562,05	154.577,51	
Trasf. delegati	430,00	450,00	1.450,00	1.450,00	1.450,15	1.450,30	
Trasf. UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasf. altri enti	10.890,73	4.016,90	20.600,00	11.500,00	11.501,15	11.502,30	
Totale	1.442.227,85	218.151,13	250.771,74	282.666,46	282.694,74	282.723,02	

Considerazioni e vincoli

2.2.2.5

Valutazione dei trasferimenti erariali rispetto alle medie nazionali, regionali e provinciali

2.2.2.2

Considerazioni sui trasferimenti regionali rispetto alle funzioni delegate/trasferite e ai piani di settore

2.2.2.3

Illustrazione di altri trasferimenti correlati a convenzioni, elezioni, leggi speciali o altro

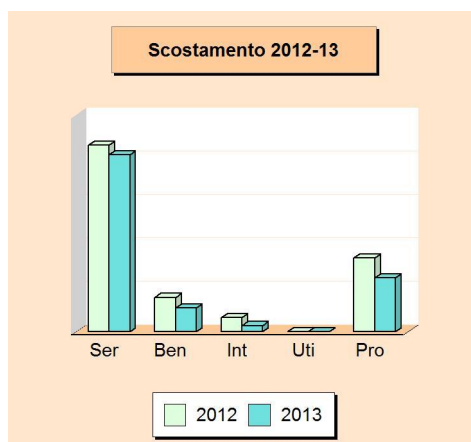
2.2.2.4

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Proventi extratributari				2.2.3.1
Titolo 3	Scostamento	2012	2013	
(intero titolo)	-55.250,00	355.750,00	300.500,00	
Composizione		2012	2013	
Servizi pubblici (Cat.1)		215.050,00	203.800,00	
Beni dell'ente (Cat.2)		39.500,00	27.500,00	
Interessi (Cat.3)		16.100,00	7.100,00	
Utili netti di aziende (Cat.4)		0,00	0,00	
Proventi diversi (Cat.5)		85.100,00	62.100,00	
Totale		355.750,00	300.500,00	



Proventi extratributari (Trend storico e programmazione)							2.2.3.1
Aggregati	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	
Servizi pubblici	192.634,27	176.792,55	215.050,00	203.800,00	203.820,38	203.840,76	
Beni dell'ente	19.420,94	20.106,03	39.500,00	27.500,00	27.502,75	27.505,50	
Interessi	5.178,44	8.563,81	16.100,00	7.100,00	7.100,71	7.101,42	
Utili netti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Proventi diversi	19.430,75	50.440,95	85.100,00	62.100,00	62.106,21	62.112,42	
Totale	236.664,40	255.903,34	355.750,00	300.500,00	300.530,05	300.560,10	

Considerazioni e vincoli

2.2.3.4

Analisi sui proventi dei servizi e congruità del gettito rispetto alle tariffe applicate

2.2.3.2

Analisi sui proventi dei beni e congruità del gettito rispetto l'entità dei beni ed i canoni applicati

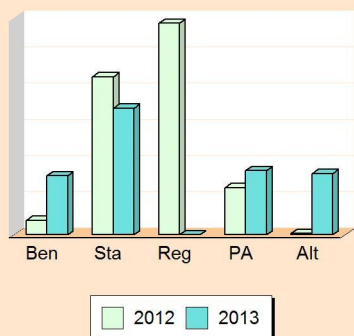
2.2.3.3

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.

Scostamento 2012-13



Contributi e trasferimenti in C/capitale

2.2.4.1

Titolo 4 (al netto Ris.cred.)	Scostamento	2012	2013
	-673.266,72	2.391.766,72	1.718.500,00
Composizione		2012	2013
Alienazione beni patrimoniali (Cat.1)		80.000,00	325.000,00
Trasferimenti C/cap. Stato (Cat.2)		874.388,62	700.000,00
Trasferimenti C/cap. Regione (Cat.3)		1.170.878,10	0,00
Trasferimenti C/cap. enti P.A. (Cat.4)		260.000,00	355.000,00
Trasferimenti C/cap. altri sogg. (Cat.5)		6.500,00	338.500,00
Totale		2.391.766,72	1.718.500,00

Contributi e trasferimenti in C/capitale (Trend storico e programmazione)

2.2.4.1

Aggregati (al netto Ris.credit)	2010 (Accertamenti)	2011 (Accertamenti)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)
Alienaz. beni	0,00	0,00	80.000,00	325.000,00	325.032,50	325.065,00
Trasf. Stato	2.440,61	984.159,04	874.388,62	700.000,00	700.070,00	700.140,01
Trasf. Regione	1.840.000,00	759.000,00	1.170.878,10	0,00	8.630.328,15	7.308.156,29
Trasf. enti P.A.	0,00	0,00	260.000,00	355.000,00	355.035,50	355.071,00
Trasf. altri sogg.	3.900,00	4.000,00	6.500,00	338.500,00	338.533,85	338.567,70
Totale	1.846.340,61	1.747.159,04	2.391.766,72	1.718.500,00	10.349.000,00	9.027.000,00

Considerazioni e vincoli

2.2.4.3

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli

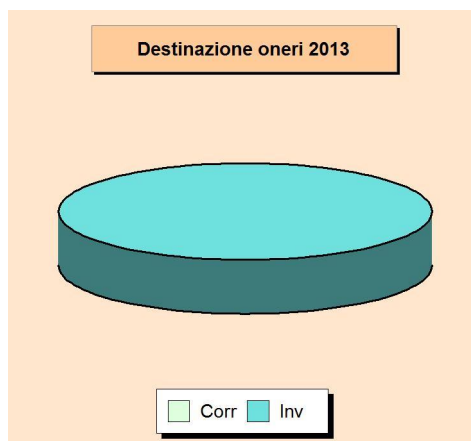
2.2.4.2

PROVENTI E ONERI DI URBANIZZAZIONE

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Proventi e oneri di urbanizzazione				2.2.5.1
Importo	Scostamento	2012	2013	
	2.120,00	6.380,00	8.500,00	
Destinazione		2012	2013	
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00	
Oneri che finanziano investimenti		6.380,00	8.500,00	
Totale		6.380,00	8.500,00	



Proventi e oneri di urbanizzazione (Trend storico e programmazione)							2.2.5.1
Destinazione (Bilancio)	2010 (Accertamenti)	2011 (Accertamenti)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Investimenti	3.900,00	4.000,00	6.380,00	8.500,00	8.500,85	8.501,70	
Totale	3.900,00	4.000,00	6.380,00	8.500,00	8.500,85	8.501,70	

Considerazioni e vincoli

2.2.5.5

Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti

2.2.5.2

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio (entità e opportunità)

2.2.5.3

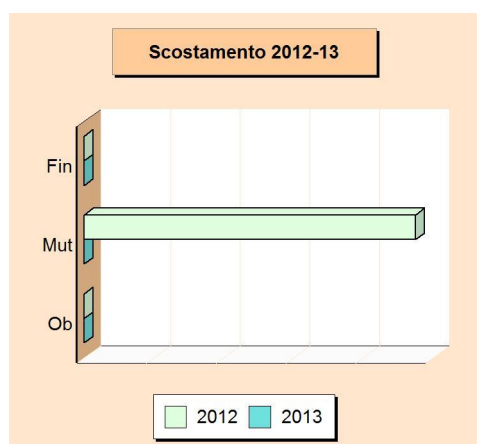
Oneri destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio (quota percentuale e motivazione)

2.2.5.4

ACCENSIONE DI PRESTITI

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

2.2.6.1

Titolo 5 (al netto Ant.cassa)	Variazione	2012	2013
	-950.000,00	950.000,00	0,00
Composizione		2012	2013
Finanziamenti a breve (Cat.2)		0,00	0,00
Assunzione mutui e prestiti (Cat.3)		950.000,00	0,00
Prestiti obbligazionari (Cat.4)		0,00	0,00
Totale		950.000,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

2.2.6.1

Aggregati (al netto Ant.cassa)	2010 (Accertamenti)	2011 (Accertamenti)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)
Finanz. a breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	630.000,00	0,00	950.000,00	0,00	0,00	0,00
Obbligazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	630.000,00	0,00	950.000,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e vincoli

2.2.6.4

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e all'indebitamento

2.2.6.2

Limite di delegabilità dei cespiti e impatto del rimborso dei nuovi mutui sulla spesa corrente

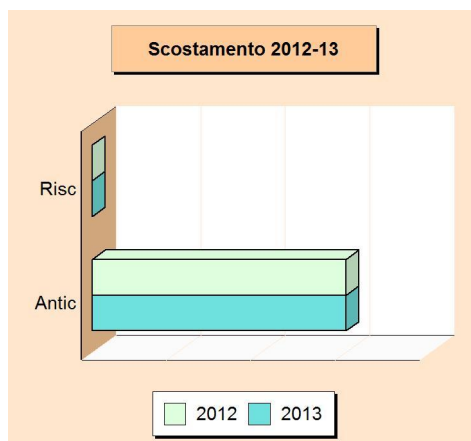
2.2.6.3

RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI

I movimenti di fondi

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimenti di fondi.

Riscossione crediti e anticipazioni di cassa				2.2.7.1
Importo	Variazione	2012	2013	
	0,00	150.000,00	150.000,00	
Composizione		2012	2013	
Riscossione di crediti (da Tit.4)		0,00	0,00	
Anticipazioni di cassa (da Tit.5)		150.000,00	150.000,00	
Totale		150.000,00	150.000,00	



Riscossione crediti e anticipazioni di cassa (Trend storico e programmazione)							2.2.7.1
Aggregati	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
(da Tit.4 e Tit.5)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	
Riscoss. crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Anticip. cassa	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.015,00	150.030,00	
Totale	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.015,00	150.030,00	

Considerazioni e vincoli

2.2.7.3

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

2.2.7.2



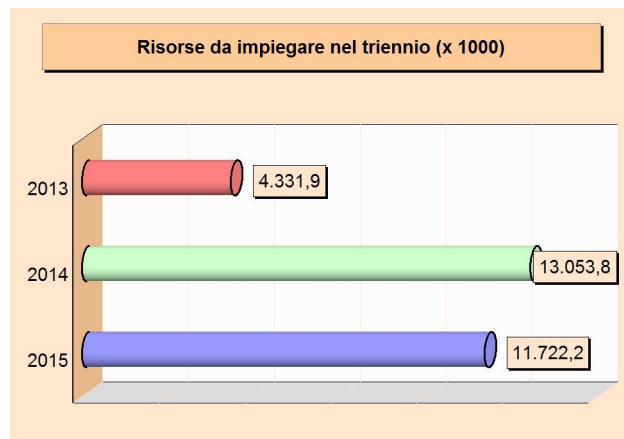
LETTURA DEL BILANCIO PER PROGRAMMI



QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delimitano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per programma

3.3

Programma (numero)	Programmazione annuale			Programmazione triennale		
	Consolidata	Di sviluppo	Investimenti	2013	2014	2015
1	1.073.366,55	0,00	0,00	1.073.366,55	1.120.671,54	1.119.399,55
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	214.203,99	0,00	0,00	214.203,99	214.225,41	214.246,83
4	217.084,88	0,00	0,00	217.084,88	216.336,12	215.540,64
5	30.292,00	0,00	0,00	30.292,00	30.295,03	30.298,06
6	18.814,13	0,00	0,00	18.814,13	18.511,69	18.196,21
7	1.150,00	0,00	0,00	1.150,00	1.150,12	1.150,24
8	264.318,22	0,00	0,00	264.318,22	298.180,13	294.900,69
9	724.445,20	0,00	0,00	724.445,20	721.152,41	717.684,90
10	67.884,33	0,00	0,00	67.884,33	82.490,64	82.030,91
11	300,00	0,00	0,00	300,00	300,03	300,06
12	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	1.500,15	1.500,30
13	0,00	0,00	1.718.500,00	1.718.500,00	10.349.000,00	9.027.000,00
Totale	2.613.359,30	0,00	1.718.500,00	4.331.859,30	13.053.813,27	11.722.248,39

Considerazioni generali sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente

3.1

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

3.2

AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Risorse e impieghi destinati al programma

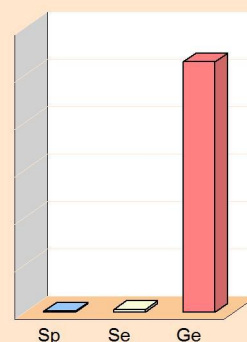
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2013	2014	2015
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	5.000,00	5.000,50	5.001,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	5.000,00	5.000,50	5.001,00
Proventi dei servizi (+)	11.500,00	11.501,15	11.502,30
Quote di risorse generali (+)	1.056.866,55	1.104.169,89	1.102.896,25
Totale	1.073.366,55	1.120.671,54	1.119.399,55

Risorse 2013

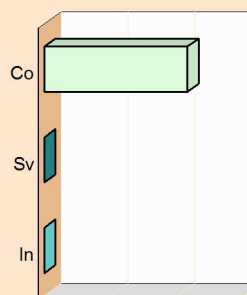


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2013	2014	2015
Corrente consolidata (+)	1.073.366,55	1.120.671,54	1.119.399,55
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	1.073.366,55	1.120.671,54	1.119.399,55

Impieghi 2013



Descrizione del programma 1 - Amministrazione, gestione e controllo

Il programma tende a soddisfare le esigenze di spesa dei servizi interessati compatibilmente con le risorse disponibili.

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

quelle attualmente destinate al servizio

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

GIUSTIZIA

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento	2013	2014	2015
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

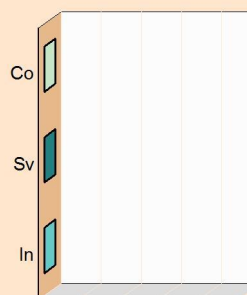
Risorse 2013



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa	2013	2014	2015
Corrente consolidata (+)	0,00	0,00	0,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2013



Descrizione del programma 2 - Giustizia

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

POLIZIA LOCALE

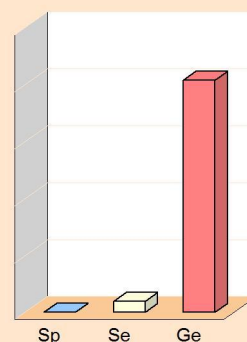
Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento	2013	2014	2015
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	10.000,00	10.001,00	10.002,00
Quote di risorse generali (+)	204.203,99	204.224,41	204.244,83
Totale	214.203,99	214.225,41	214.246,83

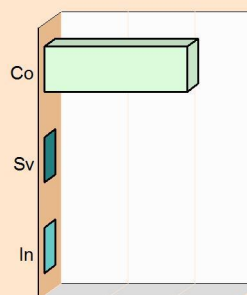
Risorse 2013



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa	2013	2014	2015
Corrente consolidata (+)	214.203,99	214.225,41	214.246,83
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	214.203,99	214.225,41	214.246,83

Impieghi 2013



Descrizione del programma 3 - Polizia locale 3.4.1

Il programma tende a soddisfare le esigenze di spesa dei servizi interessati compatibilmente con le risorse disponibili

Motivazione delle scelte 3.4.2

Finalità da conseguire 3.4.3

Investimento 3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo 3.4.3.2

Risorse umane da impiegare 3.4.4

quelle attualmente in servizio, con l'aggiunta di n. 4 unità a tempo parziale da assumere nei mesi estivi come piccolo contributo alla disoccupazione.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

ISTRUZIONE PUBBLICA

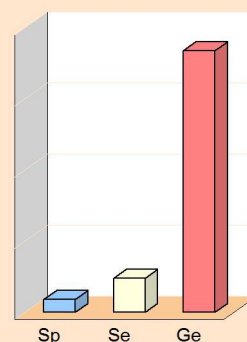
Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento	2013	2014	2015
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	2.500,00	0,00	2.500,00
Provincia (+)	6.500,00	6.500,65	6.501,30
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	9.000,00	6.500,65	9.001,30
Proventi dei servizi (+)	24.000,00	24.002,40	24.004,80
Quote di risorse generali (+)	184.084,88	185.833,07	182.534,54
Totale	217.084,88	216.336,12	215.540,64

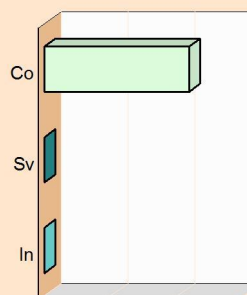
Risorse 2013



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa	2013	2014	2015
Corrente consolidata (+)	217.084,88	216.336,12	215.540,64
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	217.084,88	216.336,12	215.540,64

Impieghi 2013



Descrizione del programma 4 - Istruzione pubblica 3.4.1

Il programma tende a soddisfare le esigenze di spesa dei servizi interessati compatibilmente con le risorse disponibili.

Motivazione delle scelte 3.4.2

Finalità da conseguire 3.4.3

Investimento 3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo quelle attualmente in servizio 3.4.3.2

Risorse umane da impiegare 3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare 3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

CULTURA E BENI CULTURALI

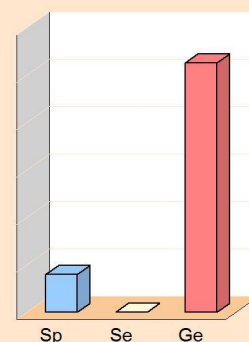
Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento	2013	2014	2015
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	4.000,00	4.000,40	4.000,80
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	4.000,00	4.000,40	4.000,80
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	26.292,00	26.294,63	26.297,26
Totale	30.292,00	30.295,03	30.298,06

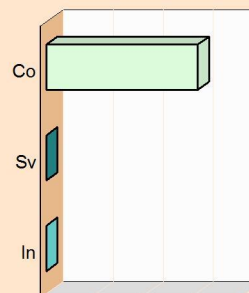
Risorse 2013



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa	2013	2014	2015
Corrente consolidata (+)	30.292,00	30.295,03	30.298,06
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	30.292,00	30.295,03	30.298,06

Impieghi 2013



Descrizione del programma 5 - Cultura e beni culturali 3.4.1

Il programma tende a soddisfare le esigenze di spesa dei servizi interessati compatibilmente con le risorse disponibili

Motivazione delle scelte 3.4.2

Finalità da conseguire 3.4.3

Investimento 3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo 3.4.3.2

Risorse umane da impiegare quelle attualmente in servizio 3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare 3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

SPORT E RICREAZIONE

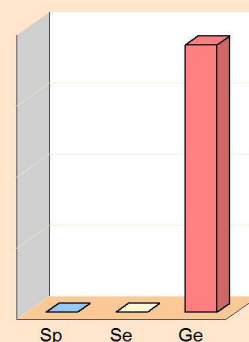
Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento	2013	2014	2015
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	18.814,13	18.511,69	18.196,21
Totale	18.814,13	18.511,69	18.196,21

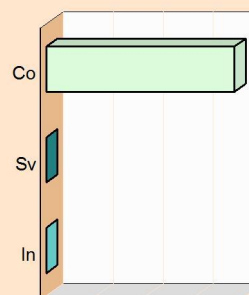
Risorse 2013



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa	2013	2014	2015
Corrente consolidata (+)	18.814,13	18.511,69	18.196,21
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	18.814,13	18.511,69	18.196,21

Impieghi 2013



Descrizione del programma 6 - Sport e ricreazione

Il programma tende a soddisfare le esigenze di spesa dei servizi interessati compatibilmente con le risorse disponibili.

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

quelle attualmente in servizio

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

TURISMO

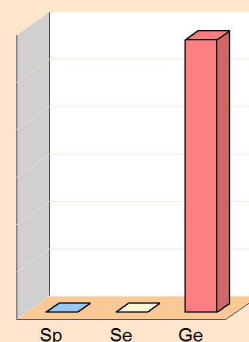
Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento	2013	2014	2015
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	1.150,00	1.150,12	1.150,24
Totale	1.150,00	1.150,12	1.150,24

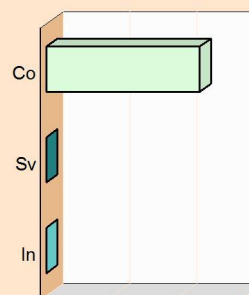
Risorse 2013



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa	2013	2014	2015
Corrente consolidata (+)	1.150,00	1.150,12	1.150,24
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	1.150,00	1.150,12	1.150,24

Impieghi 2013



Descrizione del programma 7 - Turismo

Il programma tende a soddisfare le esigenze di spesa dei servizi interessati compatibilmente con le risorse disponibili

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

quelle attualmente in servizio

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

VIABILITA' E TRASPORTI

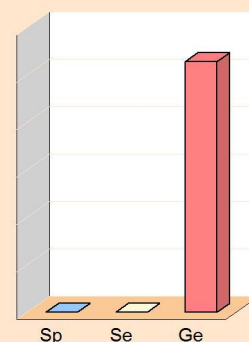
Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento	2013	2014	2015
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	264.318,22	298.180,13	294.900,69
Totale	264.318,22	298.180,13	294.900,69

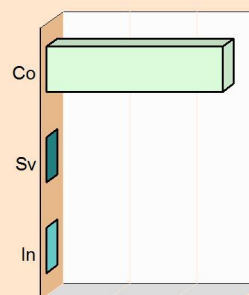
Risorse 2013



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa	2013	2014	2015
Corrente consolidata (+)	264.318,22	298.180,13	294.900,69
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	264.318,22	298.180,13	294.900,69

Impieghi 2013



Descrizione del programma 8 - Viabilità e trasporti

Il programma tende a soddisfare le esigenze di spesa dei servizi interessati compatibilmente con le risorse disponibili

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

quelle attualmente in servizio

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

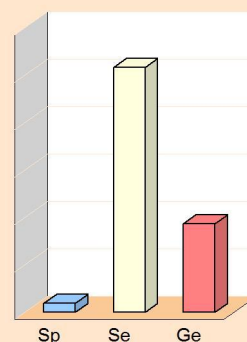
Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento	2013	2014	2015
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	20.000,00	20.002,00	20.004,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	20.000,00	20.002,00	20.004,00
Proventi dei servizi (+)	517.199,00	517.250,20	517.301,40
Quote di risorse generali (+)	187.246,20	183.900,21	180.379,50
Totale	724.445,20	721.152,41	717.684,90

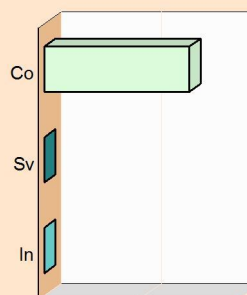
Risorse 2013



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa	2013	2014	2015
Corrente consolidata (+)	724.445,20	721.152,41	717.684,90
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	724.445,20	721.152,41	717.684,90

Impieghi 2013



Descrizione del programma 9 - Gestione del territorio e dell'ambiente

Il programma tende a soddisfare le esigenze di spesa dei servizi interessati compatibilmente con le risorse disponibili.

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

quelle attualmente in servizio

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

SETTORE SOCIALE

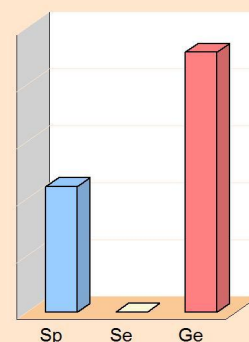
Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento	2013	2014	2015
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	22.166,66	22.168,88	22.171,10
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	22.166,66	22.168,88	22.171,10
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	45.717,67	60.321,76	59.859,81
Totale	67.884,33	82.490,64	82.030,91

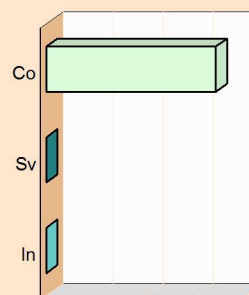
Risorse 2013



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa	2013	2014	2015
Corrente consolidata (+)	67.884,33	82.490,64	82.030,91
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	67.884,33	82.490,64	82.030,91

Impieghi 2013



Descrizione del programma 10 - Settore sociale 3.4.1

Il programma tende a soddisfare le esigenze di spesa dei servizi interessati compatibilmente con le risorse disponibili

Motivazione delle scelte 3.4.2

Finalità da conseguire 3.4.3

Investimento 3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo 3.4.3.2

Risorse umane da impiegare quelle attualmente in servizio 3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare 3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

SVILUPPO ECONOMICO

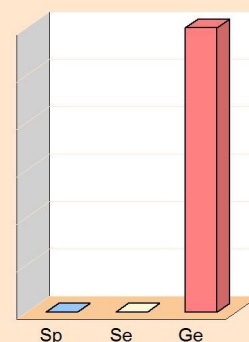
Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento	2013	2014	2015
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	300,00	300,03	300,06
Totale	300,00	300,03	300,06

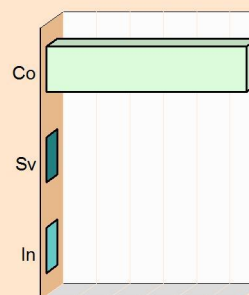
Risorse 2013



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa	2013	2014	2015
Corrente consolidata (+)	300,00	300,03	300,06
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	300,00	300,03	300,06

Impieghi 2013



Descrizione del programma 11 - Sviluppo economico

il programma tende a soddisfare le esigenze di spesa dei servizi interessati compatibilmente con le risorse disponibili

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

SERVIZI PRODUTTIVI

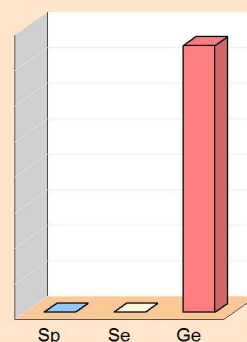
Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento	2013	2014	2015
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	1.500,00	1.500,15	1.500,30
Totale	1.500,00	1.500,15	1.500,30

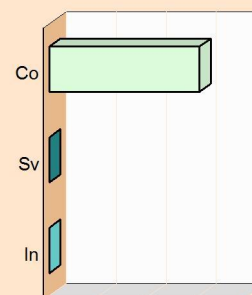
Risorse 2013



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa	2013	2014	2015
Corrente consolidata (+)	1.500,00	1.500,15	1.500,30
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	1.500,00	1.500,15	1.500,30

Impieghi 2013



Descrizione del programma 12 - Servizi produttivi

Il programma tende a soddisfare le esigenze di spesa dei servizi interessati compatibilmente con le risorse disponibili

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

INVESTIMENTI

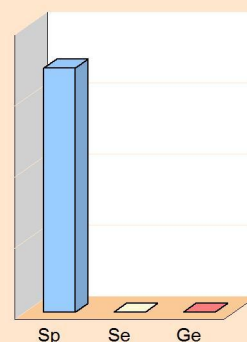
Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento		2013	2014	2015
Stato	(+)	700.000,00	700.070,00	700.140,01
Regione	(+)	0,00	8.630.328,15	7.308.156,29
Provincia	(+)	355.000,00	355.035,50	355.071,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	663.500,00	663.566,35	663.632,70
Entrate specifiche		1.718.500,00	10.349.000,00	9.027.000,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		1.718.500,00	10.349.000,00	9.027.000,00

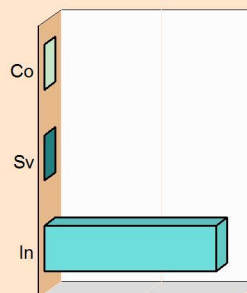
Risorse 2013



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa		2013	2014	2015
Corrente consolidata	(+)	0,00	0,00	0,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	1.718.500,00	10.349.000,00	9.027.000,00
Totale		1.718.500,00	10.349.000,00	9.027.000,00

Impieghi 2013



Descrizione del programma 13 - Investimenti
VEDI PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

RIEPILOGO DEI PROGRAMMI PER FINANZIAMENTO

Le risorse destinate ai programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi campi sociali, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità in servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). La tabella riprende l'intero budget e ne analizza la diversa fonte di finanziamento, programma per programma.

Riepilogo programmi 2013-15 per fonti di finanziamento (prima parte)

3.9

Denominazione	Ris.generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
1 Amministrazione, gestione e cont...	3.263.932,69	0,00	15.001,50	0,00	0,00
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Polizia locale	612.673,23	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione pubblica	552.452,49	0,00	5.000,00	19.501,95	0,00
5 Cultura e beni culturali	78.883,89	0,00	12.001,20	0,00	0,00
6 Sport e ricreazione	55.522,03	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	3.450,36	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Viabilità' e trasporti	857.399,04	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Gestione del territorio e dell'ambi...	551.525,91	0,00	60.006,00	0,00	0,00
10 Settore sociale	165.899,24	0,00	66.506,64	0,00	0,00
11 Sviluppo economico	900,09	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Servizi produttivi	4.500,45	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Investimenti	0,00	2.100.210,01	15.938.484,44	1.065.106,50	0,00
Totale	6.147.139,42	2.100.210,01	16.096.999,78	1.084.608,45	0,00

Riepilogo programmi 2013-15 per fonti di finanziamento (seconda parte)

3.9

Denominazione	Cassa DD.PP.	Altri debiti	Altre entrate	Ris.servizi	Tot.generale
1 Amministrazione, gestione e cont...	0,00	0,00	0,00	34.503,45	3.313.437,64
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Polizia locale	0,00	0,00	0,00	30.003,00	642.676,23
4 Istruzione pubblica	0,00	0,00	0,00	72.007,20	648.961,64
5 Cultura e beni culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	90.885,09
6 Sport e ricreazione	0,00	0,00	0,00	0,00	55.522,03
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	3.450,36
8 Viabilità' e trasporti	0,00	0,00	0,00	0,00	857.399,04
9 Gestione del territorio e dell'ambi...	0,00	0,00	0,00	1.551.750,60	2.163.282,51
10 Settore sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	232.405,88
11 Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00	900,09
12 Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	4.500,45
13 Investimenti	0,00	0,00	1.990.699,05	0,00	21.094.500,00
Totale	0,00	0,00	1.990.699,05	1.688.264,25	29.107.920,96

Considerazioni e vincoli